

PROCEDURA VALUTATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A1-Storia Medievale. SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SSD M-STO/01 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI Studi Storici DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE 240/2010 (codice n. 3659)

**VERBALE N. 1
Criteri di valutazione**

La Commissione giudicatrice della procedura valutativa indicata in epigrafe, composta da:

Prof.ssa **Giuliana Albini**, Ordinario presso il Dipartimento di Studi Storici settore concorsuale **11/A1-Storia Medievale, SSD M-STO/01** dell'Università degli Studi Milano.

Prof.ssa **Maria Pia Alberzoni**, Ordinario presso la Facoltà di Lettere e Filosofia (Dipartimento di Storia, Archeologia e Storia dell'Arte) settore concorsuale **11/A1-Storia Medievale, SSD M-STO/01** dell'Università Cattolica di Milano.

Prof. **Francesco Panarelli**, Ordinario presso il Dipartimento di Scienze Umane settore concorsuale **11/A1-Storia Medievale, SSD M-STO/01** dell'Università della Basilicata.

si riunisce al completo il giorno 20 febbraio alle ore 14.30, avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, come previsto dall'art. 12, comma 15, del Regolamento di Ateneo sulle procedure di chiamata ai sensi della Legge 240/2010.

I componenti della Commissione prendono atto che la stessa è pienamente legittimata ad operare in quanto nessuna istanza di ricusazione dei commissari è pervenuta all'Ateneo e che devono concludere i propri lavori entro due mesi dalla data di emanazione del decreto rettorale di nomina.

Prima di iniziare i lavori i componenti della Commissione procedono alla nomina Presidente nella persona della prof.ssa Giuliana Albini e del Segretario nella persona del prof.ssa Maria Pia Alberzoni.

La Commissione, prende visione dell'elenco dei candidati, che risultano essere:

Andrea Gamberini
Paolo Grillo

Ciascun commissario dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. 1172/1948, con i candidati e gli altri membri della Commissione. Dichiara altresì, ai sensi dell'art. 35 bis del D.lgs. n.165/2001 di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale. Dichiara altresì di non aver riportato una valutazione negativa nelle attività di cui al comma 7 dell'art. 6 della Legge n. 240/2010.

La Commissione prende visione del bando della procedura di chiamata indicata in epigrafe e del Regolamento che disciplina le procedure di chiamata di cui alla Legge 240/2010 dell'Università degli Studi di Milano.

La valutazione è volta all'individuazione del candidato maggiormente qualificato a coprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale **11/A1-Storia Medievale** e il settore scientifico disciplinare **M-STO/01** che costituisce il profilo richiesto dal Dipartimento.

In base a quanto stabilito dal sopra citato Regolamento, gli standard qualitativi per la valutazione dei candidati devono essere definiti con riferimento alle attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, alle attività gestionali, organizzative e di servizio svolte con particolare riferimento ad incarichi di gestione e ad impegni assunti in organi collegiali e commissioni presso rilevanti enti pubblici e privati e organizzazioni scientifiche e culturali.

Valutazione della didattica

Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume, l'intensità e la continuità delle attività svolte dai candidati, con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli del SSD **M-STO/01** di cui gli stessi hanno assunto la responsabilità.

Inoltre si terrà conto, ove disponibili, degli esiti della valutazione da parte degli studenti dei moduli/corsi tenuti dai candidati, relativi all'ultimo triennio accademico valutato, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo.

Per le attività di didattica integrativa e di servizio agli studenti, sono considerate, in particolare, le attività di relatore di elaborati di laurea, di tesi di laurea magistrale, di tesi di dottorato e di tesi di specializzazione e di corsi post-laurea; le attività di tutorato degli studenti di corsi di laurea e di laurea magistrale e di tutorato di dottorandi di ricerca e di assegnisti; i seminari e altre attività didattiche svolte presso università italiane e straniere.

Valutazione dell'attività di ricerca e delle pubblicazioni scientifiche

Gli standard qualitativi, ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica dei candidati, considerano gli aspetti di seguito indicati:

- a) autonomia scientifica dei candidati, da valutarsi anche in relazione ai caratteri innovativi e alla rilevanza internazionale della produzione scientifica;
- b) capacità di attrarre finanziamenti competitivi in qualità di responsabile di progetto;
- c) organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste scientifiche, l'appartenenza ad accademie scientifiche di riconosciuto prestigio;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- e) partecipazione in qualità di relatori a congressi e convegni di interesse internazionale;
- f) attività di valutazione nell'ambito di procedure di selezione competitive nazionali e internazionali.

La Commissione valuterà esclusivamente le pubblicazioni presentate dal candidato ai fini della valutazione ed indicate nel relativo elenco.

Nella valutazione dei candidati verrà anche considerata la consistenza complessiva della produzione scientifica di ciascuno, l'intensità e la continuità temporale della stessa, con esclusione dei periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali (congedi e aspettative stabiliti dalla legge, diversi da quelli previsti per motivi di studio).

I criteri in base ai quali saranno valutate le pubblicazioni scientifiche sono i seguenti:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e di ciascuna pubblicazione e sua diffusione e impatto all'interno della comunità scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo da coprire indicato dal SSD **M-STO/01** e relativo settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione stabilisce che valuterà l'apporto del candidato nei lavori in collaborazione quando risulti espressamente indicato l'apporto in base alle dichiarazioni del candidato e degli altri co-autori riguardo alle parti dei lavori presentati. Ove l'apporto non risulti oggettivamente enucleabile, la pubblicazione non sarà valutabile.

La Commissione giudicatrice prende in considerazione pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La Commissione valuta le pubblicazioni di carattere scientifico delle seguenti tipologie:

- monografie (con ISBN)
- Articoli su libro (con ISBN)
- Articoli su riviste (con ISSN)
- Proceedings pubblicati (con ISBN)
- Edizioni critiche/commentate.

Valutazione delle attività gestionali, organizzative e di servizio

Ai fini della valutazione delle attività gestionali, organizzative e di servizio, sono considerati il volume e la continuità delle attività svolte, con particolare riferimento ad incarichi di gestione e ad impegni assunti in organi collegiali e commissioni, presso rilevanti enti pubblici e privati e organizzazioni scientifiche e culturali.

MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI:

La Commissione di valutazione prende atto, in base a quanto stabilito dal bando che nella valutazione dei titoli presentati dovrà essere attribuito a ciascuno un punteggio entro i valori massimi di seguito indicati:

- a) attività di ricerca e pubblicazioni scientifiche: 60 punti, di cui il 75 per cento da attribuire alle pubblicazioni scientifiche;
- b) attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, comprensive anche degli esiti delle valutazioni degli studenti, ove disponibili: 30 punti;
- c) attività istituzionali, organizzative e di servizio: 10 punti.

Punteggio massimo complessivo attribuibile per l'attività didattica: 30 punti

- 1) volume e intensità attività didattica frontale nei corsi di laurea triennali, a ciclo unico e specialistico, per almeno 60 ore di attività ogni anno, per un massimo di punti 5
- 2) continuità attività didattica frontale nei corsi di laurea triennali, a ciclo unico e specialistico negli ultimi dieci anni, fino ad un massimo di punti 5

- 3) didattica frontale in lingua straniera nei corsi di laurea triennali, a ciclo unico e specialistico negli ultimi dieci anni, fino ad un massimo di punti 2 (0,5 per ogni modulo di almeno 20 ore)
- 4) attività didattica svolta presso università straniere fino ad un massimo di punti 2 (fino a 0,5 per mese)
- 5) attività didattica frontale nei percorsi formativi post-laurea (scuole di dottorato, master, perfezionamento) fino ad un massimo di punti 3 (0,5 punto per ogni 20 ore svolte)
- 6) Relatore di elaborati di laurea, tesi di laurea magistrale, elaborati finali nell'ambito dei corsi di specializzazione SSIS, TFA, PAS fino a punti 3
- 7) Relatore di tesi di dottorato, fino ad un massimo di punti 3 (0,5 per ogni tesi)
- 8) Attività di tutorato degli studenti di corsi di laurea e di laurea magistrale fino ad un massimo di punti 1
- 9) Attività di tutorato di assegnisti di ricerca, fino ad un massimo di punti 3 (1 punto per ciascun assegnista)
- 10) Seminari fino ad un massimo di punti 1
- 11) Altra attività didattica presso Unimi, fino a un massimo di punti 1
- 12) Valutazione degli studenti, fino a punti 1

Punteggio massimo complessivo attribuibile per le pubblicazioni: 45 punti

- 1) sino ad un massimo di punti 5,5 per monografia
- 2) sino ad un massimo di punti 4,5 per volume costituito da raccolta di saggi
- 3) sino ad un massimo di punti 3,5 per volumi di sintesi e/o alta divulgazione
- 4) sino ad un massimo di punti 3 per articolo su riviste internazionali
- 5) sino a un massimo di punti 3 per saggio in volume collettaneo pubblicato da editori internazionali
- 6) sino ad un massimo di punti 3 per articolo su riviste nazionali
- 7) sino ad un massimo di punti 3 per saggio in opere collettanee pubblicate da editori nazionali
- 8) sino a un massimo di punti 4 per edizioni di fonti

Punteggio massimo complessivo attribuibile per l'attività di ricerca: 15 punti

- 1) Autonomia scientifica del candidato, caratteri innovativi, nonché di rilevanza storiografica internazionale della sua produzione complessiva, fino a un massimo di punti 3
- 2) Consistenza complessiva della produzione scientifica presentata, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fino a punti 1
- 3) Capacità di attrarre finanziamenti competitivi in qualità di responsabile (anche locale) di progetto di ricerca Europeo/Internazionale/nazionale, fino ad un massimo di punti 2,5 (1,5 punti per ogni ERC; 0,5 punti per ogni Prin, Furb; punti 0,2 per ogni altro finanziamento competitivo)
- 4) Partecipante a progetti di ricerca Europeo/Internazionale, fino ad un massimo di punti 1 (0,2 per ogni partecipazione)
- 5) Partecipante PRIN E FIRB o altri progetti di ricerca nazionali, fino ad un massimo di punti 1 (0,1 per ogni partecipazione)
- 6) Membro di editorial board di rivista internazionale e/o di collana editoriale internazionale, fino ad un massimo di punti 1 (0,2 per ogni partecipazione)
- 7) Membro di editorial board di rivista nazionale e/o di collana nazionale, fino ad un massimo di punti 1 (0,2 per ogni partecipazione)

- 8) Appartenenza ad accademie di riconosciuto prestigio, fino a punti 1 (0,2 per ogni appartenenza ad accademie internazionali, 0,1 per quelle nazionali)
- 9) Premi o riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca (includere visiting fellowship presso università o centri stranieri), fino a punti 1,5 (0,1 per ogni mese di visiting e 0,2 per ogni altro riconoscimento)
- 10) Attività di valutazione nell'ambito di procedure internazionali e nazionali di selezione competitive, fino a punti 1 (0,5 per ogni attività internazionale, 0,2 per ogni attività nazionale)
- 11) partecipazione in qualità di relatori a congressi e convegni di interesse internazionale e/o organizzazione scientifica di congressi internazionali e curatele di volumi, fino a punti 1

Punteggio massimo complessivo attribuibile per l'attività gestionale: 10 punti

- 1) Componente degli organi di governo di Ateneo o direttore di Dipartimento o preside di facoltà o direttore scuola dottorato, fino ad un massimo di punti 2
- 2) Coordinatore Classe/Presidente collegio didattico/corso di studio/dottorato fino ad un massimo di punti 1,5
- 3) Componente della giunta di Dipartimento e/o della giunta del dottorato di ricerca, fino a un massimo di punti 1
- 4) Vicedirettore di Dipartimento, fino a un massimo di punti 1
- 5) Componente Nucleo di valutazione del Dipartimento e/o responsabile AQ ricerca e/o responsabile AQ corso di studio, fino ad un massimo di punti 1
- 6) Altra attività di servizio presso Unimi, fino a un massimo di punti 1 (0,1 per ogni attività).
- 7) Attività di servizio presso enti, organismi o università esteri, fino a punti 1 (0,2 per ogni attività)
- 8) Attività di servizio presso enti, organismi o università nazionali, fino a punti 1 (0,1 per ogni attività)

Al termine delle operazioni di valutazione la Commissione, confrontati gli esiti delle singole valutazioni, provvederà ad individuare, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti e motivandone la scelta, il candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche richieste.

La Commissione decide di riconvocarsi il giorno 19 marzo 2018 alle ore 15.30 presso il Dipartimento di Studi Storici dell'Università degli Studi di Milano, Via Festa del Perdono 7.

La seduta è tolta alle ore 15.40

Letto, approvato e sottoscritto.

Milano, 20 febbraio 2018

LA COMMISSIONE:

Prof.ssa Giuliana Albini

Prof.ssa Maria Pia Alberzoni

Prof. Francesco Panarelli